

## **Visione Alto Adige biologico**

Tutti quelli che anni fa avevano davanti agli occhi la visione di un Alto Adige biologico avevano dalla loro soltanto un obiettivo e un grande entusiasmo. Problemi come l'eccesso di offerta, la pressione dei prezzi e la situazione di partenza svantaggiata non li preoccupavano minimamente. Alla fine sono riusciti ad imporsi anche in un mercato sin troppo saturo. Oggi i prodotti biologici sono in auge in tutta Europa. Uno di questi visionari è Armin Theiner, presidente dell'Associazione provinciale negozi specializzati biologici dell'Unione

### **Come vede il futuro “biologico” dell’Alto Adige?**

Come nel tempo è riuscita a conquistarsi una buona notorietà in Europa quale regione “a clima verde”, così l’Alto Adige raggiungerà nei prossimi anni una posizione di punta anche in campo biologico. Quest’area si trova all’intersezione tra due differenti culture, quella tedesca con la sua forte coscienza ambientale e quella italiana con la sua cucina mediterranea e genuina. E noi altoatesini godiamo quindi dei benefici effetti di entrambe.



### **Quali sono gli obiettivi dell’Associazione negozi specializzati biologici dell’Unione?**

Il nostro obiettivo per i prossimi 15-20 anni è quello di crescere, passando dagli attuali 15 a 40-50 negozi. In questo modo vogliamo essere più vicini al cliente, ed evitargli lunghi trasferimenti.

### **Il pensiero biologico è affine a quello della sostenibilità?**

Qual è il significato della parola sostenibile? Vuol dire consentire al mondo e all’ambiente di mantenersi inalterato per le generazioni di domani. Ed è proprio qui che entra in campo la filosofia biologica, che risparmia risorse e quindi è ecocompatibile, sia nella coltivazione e produzione che nella lavorazione e distribuzione.